



Università del Molise in lutto, è morto Stefano Giovanardi



Il professore Stefano Giovanardi

Stefano Giovanardi, docente ordinario di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università del Molise, critico e studioso con una intima predilezione per la poesia del Novecento, è morto stamattina a Roma, dopo breve e rapida malattia. I funerali si svolgeranno domani, alle 15, nella basilica di Santa Maria in Trastevere.

Nato nella capitale il 28 gennaio 1949 si laureò in lettere alla Sapienza dove iniziò subito la sua carriera universitaria presso il dipartimento di italianistica, in cui rimase sino a quando divenne professore associato all'Università di Pavia, per passar, negli ultimi anni, alla cattedra all'Università del Molise. Era convinto che "la poesia fosse di per sé scandalosa, di per sé rivoluzionaria, la poesia è 'di per sé'; quando è vera poesia, di per sé può cambiare le cose" e ha cercato di farlo capire a generazioni di studenti che ha contribuito a formare con un'idea alta di letteratura. Per il pubblico dei lettori il suo nome resta forse legato principalmente a 'Repubblica', quotidiano su cui ha esercitato per decenni la critica letteraria, come su 'L'Espresso', in radio e su tante riviste, ove sono apparsi suoi saggi e interventi su Gabriele d'Annunzio, Luigi Pirandello, Carlo Emilio Gadda, Cesare Pavese, Gesualdo Bufalino, attento ai maestri d'inizio secolo, alle figure affermate come a chi si affacciava sulla scena negli anni Ottanta, da Albinati a Del Giudice, da Lodoli a Veronesi. Tra le sue opere si ricordano "La critica e Palazzeschi" (Cappelli, 1975); "La presenza ignota. Indagini sulla poesia simbolista italiana fra Otto e Novecento" (Istituto Enciclopedia Italiana, 1982), "La favola interrotta. Appunti di critica letteraria" (Transeuropa, 1990), "Storia della narrativa italiana del '900" (Feltrinelli, 2004), "Caratteri della poesia italiana del '900" (Unicopli 2006). E' stato membro, capace di dare sempre il suo apporto personale, delle giurie dei più importanti premi letterari italiani, dal Campiello allo Strega.

Non appena appresa la notizia del professor Giovanardi il rettore Giovanni Cannata ha espresso il suo profondo cordoglio. «Stefano - ha ricordato - insegnava Letteratura moderna e contemporanea presso l'Università del Molise dal 2003. Nel nostro Ateneo aveva portato il suo contributo di cultura, abilità didattica, esperienza di ricerca. I colleghi e gli studenti non potranno non ricordare il suo tono in apparenza perennemente disincantato e critico, ma in realtà sempre attento interprete delle esigenze degli studenti e degli interlocutori. Una voce che mancherà nel panorama culturale; un collega e un amico di cui sentiremo profondamente la mancanza».